

una scuola di diritto di cui bisognava seguire il corso per due anni prima d'essere ammessi all'avvocatura.

Eravi a Quito due collegi per l'educazione dei secolari; l'uno, chiamato *San Luigi*, era sotto la direzione dei gesuiti, e l'altro, quello di *San Fernando*, di regia fondazione, sotto quella de' padri domenicani. Reggenti o lettori insegnavano colà il diritto civile ed il canonico. Eravi pure una cattedra di medicina, che rimase sempre vacante per mancanza di professori atti a cuoprirla. Il trattamento dei lettori era pagato dal re, il quale aveva fondato nel collegio di San Luigi dodici beneficii destinati ai figli degli auditori e degli altri uffiziali del governo.

Un fatto notevole, dice don Vincenzo Pazos, egli è che al principiar della rivoluzione nel 1810, da Lima a Montevideo sovra un'estensione di oltre a mille leghe, che comprende il Perù, il Chili ed il Rio della Plata, paesi coperti di città, di villaggi, d'università, di collegi, di scuole, di tribunali e d'uomini ricchi ed istruiti, non esisteva che una sola miserabile *tipografia* la quale aveva appartenuto in passato ai gesuiti di Cordova.

*Agricoltura.* Allorchè gli spagnuoli presero possesso del Perù, gl'indiani coltivavano il mais, ch'essi chiamavano *zara*, il miglio o piccolo riso, chiamato *quinoa*, varie specie di fagioli o *purutu*, i piselli o *tarvi*, i legumi chiamati *papa*, *toca* ed *annus*, i *batatas* od *apichu* di varii colori, melloni, cocomeri, zucche ed un'erba chiamata *coca*, che don Ulloa crede essere il betel dell'Indie. Essi possedevano pure del bellissimo cotone, ma non conoscevano però il frumento, l'avena, il lino, il vino e l'olio.

Il *mais*, i *pomi di terra* ed il *quinoa* o *riso* sono indigeni. La cultura del *frumento* e dell'*orzo* vi fu introdotta verso l'anno 1547 da Maria d'Escobar, moglie di Diego de Chaves, uno de' primi conquistatori del Perù. Il vicerè le cedette in ricompensa una bella possessione nelle vicinanze di Lima con tutti gl'indiani che vi si trovavano (1).

(1) De Humboldt ha valutato il prodotto del frumento nelle pianure di Coxamarca a 18 o 20 per ciascuna sementa.